

Arrestata dai carabinieri ieri pomeriggio a pochi passi dal carcere della Tiburtina

Stava preparando un attacco Br?

Davanti a Rebibbia con la rivoltella nella borsetta Forse è Marina Sarnelli, accusata del delitto Ammaturo

La ragazza è stata notata da una pattuglia dei CC per i suoi movimenti sospetti - Una breve colluttazione e poi la cattura - Due complici sono fuggiti? Massimo riserbo degli inquirenti, ma circola il nome della terrorista napoletana che sarebbe stata riconosciuta per una menomazione al braccio

L'hanno presa davanti al carcere di Rebibbia, a poche decine di metri dalla palazzina che ospita anche gli alloggi del direttore e dei vice-direttore. Aveva con sé una pistola, e quando un carabiniere le si è avvicinato per chiederle documenti, lei ha tentato di usarla. Ma non ci è riuscita. Con un colpo secco al braccio, il militare gliel'ha fatta cadere dalla mano, mentre un altro carabiniere, a pochi passi, spuntava in avanti per richiamare l'attenzione delle altre pattuglie di guardia. Nel carcere, dove è stata interrogata, ha detto solo poche parole in spagnolo accento napoletano, ha pronunciato anche un nome e un cognome, ma non è stata creduta. Quelle generalità, Giuseppina De Luca, per i carabinieri sono false.

In effetti, la giovane donna potrebbe essere Marina Sarnelli, 22 anni, di Napoli. Un nome non certo sconosciuto a chi segue le tracce degli appartenenti al partito armato. La Sarnelli era ricercata da almeno due anni con l'accusa di partecipazione a banda armata, e il suo nome è stato fatto anche in occasione dell'assassinio del vice direttore Ammaturo, capo della Mobile di Napoli. Marina Sarnelli (che qualche tempo fa ha sposato in carcere un leader dell'autonomia napoletana, il colonnello Chianichiano) ha un braccio menomato a causa di un incidente d'auto avvenuto qualche anno fa ed è stata costretta ad usare una protesi (è una di quel genere fu trovata proprio nel covo del capo. Senza un coperto a Formia). Secondo indiscrezioni, anche la donna arrestata ieri pomeriggio davanti a Rebibbia ha un braccio menomato. Ecco un'ulterio-

re conferma che quella donna potrebbe essere proprio la Sarnelli. Dunque potrebbe essere un arresto molto importante. Le indagini sull'episodio avvenuto ieri pomeriggio davanti a Rebibbia stanno procedendo in un iter molto strettissimo. I carabinieri non hanno fatto trapelare neanche un particolare, ma su un fatto almeno non ci sono dubbi. La diavola nel carcere, una donna caduta nelle loro mani ci stava per motivi molto precisi, magari per preparare un'azione da compiere nei prossimi giorni. E sembra anche che non fosse sola, sembra all'arrivo dei carabinieri almeno altre due persone siano fuggite per poi far perdere le loro tracce nel labirinto di casette che circonda il carcere. Tutte quelle case, pochi minuti dopo l'arresto sono state setaccate, una a una, probabilmente nella convinzione che in una di esse potesse esserci una base delle Br, ma l'operazione non ha portato a nulla. Il sospetto che il colpevole fosse al centro dell'attenzione dei gruppi terroristici aveva cominciato a concretizzarsi già la settimana scorsa, esattamente nella notte tra mercoledì e giovedì. Proprio a due passi dal carcere, avvennero due episodi che per qualche ora tennero carabiniere e polizia impegnati in un intreccio di caroselli, allarmi e sparatorie senza bersaglio. Il primo episodio avvenne davanti all'istituto Gerini, sulla Tiburtina, dove una "volante" era accorsa perché uno sconosciuto aveva segnalato al 113 la presenza di un ferito. Il ferito non fu trovato, ma contro la macchina della polizia, appena arrivata sul posto, furono sparate diverse pallot-

te, tutte a vuoto per fortuna. Nella zona si era scatenato il putiferio ed ecco, qualche minuto più tardi, che un episodio analogo avveniva all'altezza di Ponte Mammolo. Anche in questo caso, decine di colpi d'arma da fuoco sparati da sconosciuti, forse proprio contro le auto di polizia e carabinieri. Le indagini si sono concluse nel nulla, ma con un sospetto che ora, dopo l'episodio di ieri, si è quasi trasformato in convinzione. Un gruppo di terroristi aveva voluto fare una specie di prova generale. Una prova in vista di che cosa? L'unica risposta può essere nel fatto che lì, a poche centinaia di metri dal Gerini e da Ponte Mammolo, c'è il carcere di Rebibbia. Ma torniamo all'episodio di ieri. Sull'ora non ci sono dubbi. È avvenuto intorno alle 16.30. È la dinamica dell'accaduto a non essere ancora chiara. Gli stessi carabinieri, in momenti successivi hanno fornito versioni in qualche modo diverse. Secondo la prima, i militari di guardia davanti al carcere sarebbero stati insospettiti dal fatto che la giovane donna si aggirava nella zona da diverso tempo, con il fare di chi cerca di controllare i movimenti e orari. All'incarnarsi di uno dei militari, lei avrebbe estratto la pistola (una calibro 38), ma non avrebbe fatto in tempo a usarla proprio per la prontezza del carabiniere, che sarebbe riuscito ad anticiparla con un colpo secco al braccio. Secondo un'altra versione, invece, la terrorista avrebbe stato giocata dalla sua stessa improntitudine. A farla scoprire, sarebbe stata proprio la pistola, caduta dalla borsetta mentre lei faceva finta di cercare i documenti richiesti. In entrambi i casi, comunque, non ci sono dubbi su quello che è accaduto: poliziotti e carabinieri, la donna è stata portata prima nello stesso carcere di Rebibbia e poi, mentre nella zona si organizzava il sequestro delle case, nella caserma dei carabinieri di Montecelio. Per tutta la serata, la caserma è stata impregnata di telefonate, ma i carabinieri sono rimasti abbastanza tassi.

Una cosa comunque è certa. Se la donna arrestata ieri è Marina Sarnelli (e i margini di dubbio sono ristretti al minimo), sarebbe confermata il sospetto che la colonna napoletana delle Br sta spostando a Roma il suo campo d'azione.

Lamberti fin dal primo momento aveva respinto l'accusa di omicidio presentando anche un alibi: la notte in cui la prostituta era stata uccisa l'aveva trascorsa con il fratello e la sorella. Oggi il magistrato ha accolto l'istanza del difensore di Lamberti, avv. Giuseppe Madia, ordinando la scarcerazione.

Lamberti fin dal primo momento aveva respinto l'accusa di omicidio presentando anche un alibi: la notte in cui la prostituta era stata uccisa l'aveva trascorsa con il fratello e la sorella. Oggi il magistrato ha accolto l'istanza del difensore di Lamberti, avv. Giuseppe Madia, ordinando la scarcerazione.

le tv locali

VIDEOUNO, CANALE 5, RTI-LA UOMO TV, T.V.R. sections listing TV programs and times.

Europa di pace, processo Moro e governo di Roma

Minucci s'incontra con politici stranieri Concerto di Endrigo - Festa a Lanuvio

Con un grande successo di pubblico e di partecipazione popolare alle diverse iniziative, continuano in città e nella provincia numerose feste dell'Unità. Ne segnaliamo il programma di alcune, cominciando dalla Festa della Gioventù al Pincio.

Ecco la scaletta di oggi. Alle 18 dibattito sull'Europa della pace e i movimenti pacifisti. Partecipano: Adalberto Minucci della direzione del Pci, J. Lembo presidente del gruppo misto al parlamento europeo, K. Coates presidente della fondazione B. Russell, R. Vogt leader del movimento tedesco e J.D. Pejeau leader del movimento francese. Alle 21 «Europa di pace» con Kuzmin, Ferradini e Castelnuovo. Alle 22.30 «Discussione del volontariato» con il Centro Alfredo Rampi e il Servizio Civile Internazionale. Sempre alle 22.30, al padiglione della pace, incontro con il ELM-EDR del Salvador. Dalle 22 la discoteca di Radio Blu. Ieri, alla festa, si è svolto un affollato concerto degli Iti Ilimoni. Con il complesso cileno ha suonato anche Carlos Godoy Mayia, prestigiosa figura di cantautore e di dirigente del fronte sandinista. «Processo Moro: quali conferme, quali interrogativi», è il dibattito di oggi (18.30) a villa Lazzaroni, col compagno Ottaviano e alcuni giornalisti. Alle 21 il concerto di Sergio Endrigo. Alle 22.30 il film «Flash Gordon». A Trionfale, alle 18.30, dibattito sul governo di Roma con il sindaco Vetere, il segretario del Pci Morelli, e i compagni Mosso e Pallotto. Alle 21 il concerto degli «Arubici», di musica afro-cubana. Tutto dedicato al tema dell'agricoltura, infine, il festival di Lanuvio che si apre oggi. Comincerà con una manifestazione per i contributi ai coltivatori danneggiati dalla grandine.

Gravi incidenti al concerto dei Genesis: dieci fermi

Gravi incidenti sono accaduti ieri sera nella zona del palazzo dello sport all'Eur, durante lo svolgimento del secondo e ultimo concerto romano del gruppo rock inglese «Genesis».

Libero l'uomo accusato per l'omicidio di ferragosto

Dopo due settimane di detenzione, è stato scarcerato per mancanza di indizi Francesco Lamberti, il giovane arrestato il 26 agosto scorso perché sospettato di aver ucciso Augusto Confalonì, una donna legata al giro della prostituzione il cui corpo era stato trovato il giorno di ferragosto nella pineta di Castelnuovo.

Musica e Balletto

- ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA (Via Flaminia, 118 - Tel. 3601752)
ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI (Via Frattociano, 11 - Tel. 8542674)
LAB 11 - CENTRO INIZIATIVE MUSICALI (Arco degli Accetari, 40 - Tel. 657234)

Prosa e Rivista

- BASILICA S. NICOLA IN CARCERE (Via Teatro Marcello - Anagnini - Tel. 3598636)
BORGIO S. SPIRITO (Via de' Penitenti, 11 - Tel. 8542674)
DEL PRADO (Via Sora, 28)
METATEATRO (Via G. Mameli, 5 - Tel. 7661316)

Prime visioni

- ARNONE (Via Leda, 44 - Tel. 827193)
ALCYONE (Via Lago di Lesna, 39 - Tel. 8380930)
AMBASCIATORI SEXY MOVIE (Via Montebello, 101 - Tel. 4741570)

Cinema e teatri

VI SEGNALIAMO, CINEMA, ESTATE ROMANA sections listing theaters and movies.

ARENE, Cinema d'essai, Jazz - Folk - Rock, Cabaret sections listing venues and events.

EINAUDI logo and text: IL PIU' GRANDE ISTITUTO DI ROMA

Libri di Base section with text: Collana diretta da Tullio De Mauro